



CORSI MASCHERATI, SPETTACOLI, ARTE, CULTURA, MOSTRE, FESTE E VEGLIONI

VIAREGGIO LA MAGIA DEL CARNEVALE

Dall'8 febbraio al 4 marzo 2025 sfilano sul Lungomare le opere allegoriche

La magia del Carnevale di Viareggio è di scena dall'8 febbraio al 4 marzo 2025. Un mese di spettacolo e divertimento, con parate, grandi eventi, feste, veglioni, mostre d'arte. Eventi che ogni anno attirano centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo.

Il momento più atteso dal pubblico sono i Corsi Mascherati: sei imperdibili occasioni per poter ammirare le opere allegoriche realizzate dagli artisti di Viareggio.

I Corsi Mascherati 2025 sono in programma sabato 8, domenica 16, sabato 22, Giovedì Grasso 27 febbraio, domenica 2 e gran finale Martedì Grasso 4 marzo.



Il Carnevale di Viareggio, nato nel 1873, è oggi una grande festa di condivisione in cui **centinaia di migliaia di persone da tutto il mondo** si lasciano incantare dai giganti di cartapesta che, con suggestioni, emozioni e creatività, raccontano il mondo di oggi con i linguaggi della satira e della metafora propri del rovesciamento tipico del Carnevale.



Realizzati come straordinarie macchine teatrali viaggianti, i carri allegorici di Viareggio sono famosi per l'ingegno e l'incredibile sapienza tecnica e costruttiva degli artisti del Carnevale di Viareggio, che danno vita alle colossali figure che sovrastano il pubblico, emozionandolo.

Ad animare ogni costruzione partecipano fino a duecento figuranti che, con costumi appositamente realizzati e con coreografie preparate su mirate colonne sonore, contribuiscono alla narrazione del tema scelto dall'artista, coinvolgendo il pubblico del Lungomare.

Oltre alle sfilate, Viareggio, nell'intero periodo del Carnevale, propone un fitto calendario di appuntamenti che costituiscono il cartellone del **"Fuori Corso"**. I Palazzi storici della città, in questa edizione, accolgono percorsi espositivi per approfondire la storia della satira, dell'allegoria e della musica, elemento indispensabile nella festa e che a Viareggio ha visto la produzione di centinaia di brani composti per celebrare il Carnevale.

IL MONDO DI OGGI RACCONTATO DAL CARNEVALE DI VIAREGGIO

Tutti i temi scelti dagli artisti per le loro opere allegoriche

I Beatles, la regina della tv Maria De Filippi, l'imprenditore Bill Gates, l'attore e regista Francesco Nuti, la premier Giorgia Meloni con i politici italiani del momento e i grandi leader del mondo sono tra i personaggi citati dagli artisti della cartapesta per il Carnevale di Viareggio 2025, per raccontare una contemporaneità complicata, ma con uno sguardo di speranza per il futuro.

I maestri hanno tratto ispirazione anche dal mondo della letteratura internazionale. E così sulle opere vedremo personaggi e atmosfere de "Il Signore degli Anelli" di J.R.R. Tolkien, il Frankenstein di Mary Shelley, il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry, il bianconiglio da "Alice nel Paese delle Meraviglie" di Lewis Carroll ed i protagonisti de "Il castello errante di Howl" scritto Diana Wynne Jones, le riflessioni sulla felicità dello scrittore Nathaniel Hawthorne.

Attraverso le loro costruzioni gli artisti del Carnevale di Viareggio invitano a riflettere sul mondo di oggi, così frenetico, iperattivo e immerso nelle sue contraddizioni. Un mondo in cui siamo in perenne rincorsa, come tanti bianconigli, ricorda *Matteo Raciti*, perdendo di vista ciò che davvero ci rende felici. Una via di uscita la suggerisce *Luigi Bonetti* per il quale la felicità sta nel ritrovare un rapporto più sincero e vero con la Natura, la quale si ribella contro l'incuria dell'uomo, come avvertono *Luciano Tomei e Antonino Croci*.

Anche i media, tradizionali e nuovi, sono al centro delle allegorie degli artisti. *Luca Bertozzi* ci racconta il mondo della televisione, attraverso uno dei personaggi più amati dal pubblico: Maria De Filippi, che non ha solo rivoluzionato il linguaggio del piccolo schermo, ma ha portato alla ribalta tante star che oggi spopolano. *Priscilla Borri* invece rende omaggio ad uno degli attori e registi più celebri del cinema italiano: Francesco Nuti.

Dei nuovi media, invece, si evidenziano le contraddizioni ed i rischi dei social. *Umberto, Stefano, Michele e Jacopo Cinquini* mettono sotto i riflettori vanità e smania di apparire, attraverso filtri e algoritmi; *Massimo e Alessandro Breschi* invece la paradossale solitudine che si nasconde dietro una società iperconnessa.

L'immaginaria elezione di una papessa, inesistente quanto provocatoria, è per *Carlo e Lorenzo Lombardi* l'occasione di una riflessione sul ruolo delle donne nella Chiesa di Roma. Sulle allegorie del Carnevale di Viareggio 2025 non manca la satira politica che *Alessandro Avanzini* utilizza per raccontare la principale sfida per la Costituzione italiana: il premierato a vocazione populista di Giorgia Meloni.

Ma davanti ad una società in cui si ha sempre più paura del diverso, come sottolinea *Jacopo Allegrucci*, che cita il Frankenstein di Mary Shelley, e in cui la guerra, raccontata da *Fabrizio e Valentina Galli* attraverso i personaggi de "Il Signore degli anelli" ed il coraggio salvifico dei bambini, forse la soluzione potrebbe essere l'irriverente, impertinente, potente e colorata tempesta che immaginano *Lebigre e Roger*. Oppure farci trascinare dall'entusiasmo della "nuova generazione" che ci illustra *Roberto Vannucci*. Un tempo anziani, oggi uomini e donne moderni e desiderosi di godersi la vita.

Tutti i bozzetti e le descrizioni delle opere in concorso: <https://viareggio.ilcarnevale.com/carri/>

I CORSI MASCHERATI 2025

Ogni edizione è unica e irripetibile, con opere allegoriche sempre più innovative e creative, che sfilano in tutta la loro grandiosità sul Lungomare di Viareggio. Sono sei i Corsi Mascherati in programma, alcuni diurni altri notturni. Un momento unico per tutti i visitatori, in cui è possibile lasciarsi stupire e coinvolgere da queste enormi opere artistiche.



Sabato 8 febbraio

Cerimonia di Inaugurazione e alzabandiera - ore 15

1° CORSO MASCHERATO DI APERTURA - ore 17

Al termine **Spettacolo pirotecnico**

Domenica 16 febbraio - ore 15

2° CORSO MASCHERATO

Sabato 22 febbraio - ore 17

3° CORSO MASCHERATO NOTTURNO

Giovedì Grasso 27 febbraio - ore 18

4° CORSO MASCHERATO NOTTURNO

Domenica 2 marzo - ore 15

5° CORSO MASCHERATO

Martedì Grasso 4 marzo - ore 15

6° CORSO MASCHERATO DI CHIUSURA

Al termine la lettura dei verdetti della Giuria e lo **Spettacolo pirotecnico**

Le **Feste Rionali** sono la parte più popolare del Carnevale di Viareggio. Interi quartieri si animano con musica e attrazioni dove poter ballare liberamente, ma anche cenare deliziandosi con i piatti tipici della tradizione viareggina (a partire dalle ore 19). Le Feste Rionali si svolgono nei fine settimana dei Corsi Mascherati. Inoltre, per i bambini alcuni Rioni organizzano eventi pomeridiani.

Le serate di Carnevale sono animate da appuntamenti unici: **spettacoli musicali** e **concerti**, **veglioni** in maschera nelle sale più prestigiose e storiche della città e nei locali da ballo più amati. Spettacoli di **teatro dialettale** sono proposti dalle compagnie del territorio.

SATIRA E ALLEGORIA i temi del "Fuori Corso" *raccontati attraverso diversi percorsi espositivi*

Il Carnevale di Viareggio è una grande occasione di spettacolo, coinvolgimento, partecipazione, ma anche di approfondimenti culturali. Gli artisti della cartapesta, con le loro opere, raccontano la contemporaneità, attraverso gli strumenti della satira per farci riflettere sull'oggi e soprattutto sul domani. **Satira** e **allegoria** sono i temi del Fuori Corso, il programma di eventi, che accompagna l'edizione 2025 del Carnevale di Viareggio.

SECOLI DI SATIRA a cura di Roberta Martinelli e Walter Veltroni

Dal 7 febbraio all'11 maggio

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" di Viareggio

Ridere per riflettere. La satira è sostanzialmente questo: osservare il mondo in modo critico, e raccontarlo mettendo in luce difetti, vizi e contraddizioni di individui, istituzioni o società. Un compito sociale che la satira ha assolto nei secoli e con forme espressive diverse. E che il Carnevale, quello di Viareggio in particolare, ha interpretato. La mostra svela e racconta la satira politica sui carri allegorici di Viareggio dagli anni Sessanta al Duemila. Un viaggio introdotto ed inquadrato da un percorso che contestualizza espressioni satiriche dal Seicento all'Ottocento.

"Secoli di satira" si inquadra come nuova tappa nella valorizzazione storica, artistica e culturale del Carnevale di Viareggio. Un viaggio iniziato nel 2023 - 150° del Carnevale di Viareggio - con una prima grande mostra sulla storia del carro allegorico e delle maschere, dal Seicento al Novecento e che prosegue nel 2025 con questo nuovo approfondimento sui temi della satira.

I primi a salire sul carro furono Eisenhower, Krusciov, de Gaulle e Macmillan. Correva l'anno 1960 e Silvano Avanzini, geniale artista della cartapesta, ruppe ogni remora e caricaturò chi deteneva le sorti nel mondo, interpretando una forte esigenza di pace. L'anno successivo Arnaldo Galli, creativo mago della cartapesta, raffigurò Amintore Fanfani, capo del governo italiano, intento a trainare un carretto in cui svendeva disoccupati per pochi centesimi.

Iniziavano così gli anni Sessanta al Carnevale di Viareggio. E una nuova generazione di artisti abbandonava la costruzione di carri scenografici e sognatori per attingere a piene mani dall'attualità dissacrando il potere e chi lo rappresentava.

Da allora ci sono passati tutti: da Fanfani ad Andreotti, da Berlinguer a Moro, da Craxi a Spadolini, da Pertini a Berlusconi, oltre naturalmente ai leader delle grandi potenze mondiali.

Nel suo modo di raccontare la contemporaneità, attraverso l'allegorico, il grottesco, il satirico, l'umoristico, il Carnevale di Viareggio ha visto la satira, politica per lo più, come *fil rouge* delle scelte tematiche dei suoi artisti, in particolare dagli anni Sessanta.



La mostra "Secoli di satira", accolta nelle sale della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" di Viareggio dal 7 febbraio all'11 maggio, è un viaggio immersivo nella satira politica nel Carnevale di Viareggio proprio dagli anni Sessanta al Duemila.

Un percorso espositivo attraverso una selezione di bozzetti realizzati dagli artisti del Carnevale per i carri allegorici dedicati alla politica italiana.

Valorizzando i materiali conservati all'Archivio Storico del Museo del Carnevale in Cittadella, la mostra focalizza la storia dell'interpretazione di grandi avvenimenti, temi e personaggi italiani che hanno fatto gli artisti. Plastici, sculture, elementi originali in cartapesta, documenti, filmati arricchiscono la mostra, offrendo molteplici letture.

Ad introdurre ed inquadrare il fenomeno della satira e l'evoluzione dei suoi linguaggi è una sezione della mostra che racconta temi e modi di rappresentazione dalla metà del Seicento alla metà dell'Ottocento, attraverso una selezione di opere provenienti da Musei e collezioni private italiane.

In particolare i dipinti e le incisioni esposti in questa sezione introduttiva affrontano il tema della satira sociale attraverso le raffigurazioni grottesche di nani e animali del pittore Faustino Bocchi e di quella politica con le incisioni dell'artista inglese William

Hogarth che stigmatizza con ferocia la corruzione politica dell'Inghilterra del Settecento fino ad arrivare ad una importante serie di stampe satiriche contro Napoleone e successivamente contro Garibaldi.

Il Carnevale di Viareggio, nato nel 1873, si è dovuto fermare durante le due guerre mondiali (oltre che del conflitto coloniale in Etiopia del 1936). Ma è in particolare l'interruzione dal 1941 al 1945 che ha lasciato il segno di un vuoto significativo. Dal 1921 infatti, l'organizzazione della manifestazione si era fatta più stabile e concreta ed il Carnevale di Viareggio era diventato occasione di notorietà e attrazione. La mostra tenta di riannodare i fili della storia attraverso una serie inedita di bozzetti, realizzati dagli artisti di Viareggio di oggi, per immaginari carri allegorici sui fatti mondiali del quinquennio 1941-1945, ma con la libertà, la dissacrazione e il linguaggio satirico contemporanei.



IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Dal 1 febbraio all'11 maggio
Villa Argentina a Viareggio

La storica villa liberty accoglie un percorso immersivo ispirato all'opera *"Il Carnevale degli animali"*, suite musicale composta da Camille Saint-Saëns nel 1886 per una festa del Martedì Grasso.

La composizione è suddivisa in 14 movimenti, ognuno dei quali rappresenta un animale, o un gruppo di animali, spesso con un tocco di umorismo e ironia. Attraverso i caratteri, le movenze, lo scatto e la lentezza, la goffaggine e la leggerezza, l'autore con la musica fa una satira sui tipi umani, sensibilità, carattere, pensieri, atteggiamenti.



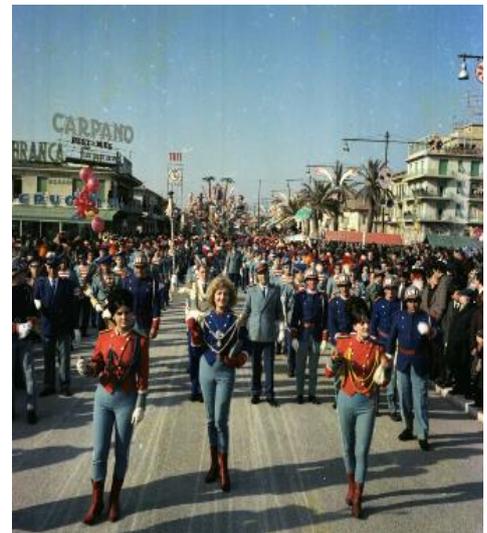
"Il Carnevale degli animali" ha senza dubbio influenzato molte altre opere e ha ispirato numerose interpretazioni, adattamenti e performance, allestimenti teatrali moderni, spettacoli di balletto, teatro di figura, teatro per bambini, e concerti con elementi visivi rendendola una pietra miliare nella musica classica.

Attraverso una approfondita ricerca il percorso espositivo, immersivo ed esperienziale accompagnerà dal Futurismo agli anni Ottanta e vedrà esposti preziosi abiti delle più prestigiose mains della moda internazionale con focus, in particolare, sugli anni Ottanta.

FESTE E MUSICA

Dal 2 febbraio all'11 maggio
Villa Paolina, Viareggio

La musica è un elemento fondamentale del Carnevale di Viareggio. Dalla prima composizione del 1921, firmata dal Maestro Icilio Sadun e da Lelio Maffei, ogni edizione del Carnevale ha avuto un brano simbolo. Mentre sempre dal 1921 moltissimi componimenti, dette canzonette, sono stati realizzati sui temi dei carri allegorici. Brani che ne narravano significati, allegorie, messaggi satirici. Oggi tutto questo rende unico il patrimonio storico musicale del Carnevale di Viareggio.



Attraverso preziosi documenti originali e audio il percorso espositivo è un viaggio immersivo nella musica del Carnevale di Viareggio, spesso satirica e allegorica, specie quella composta sui temi delle costruzioni in cartapesta.

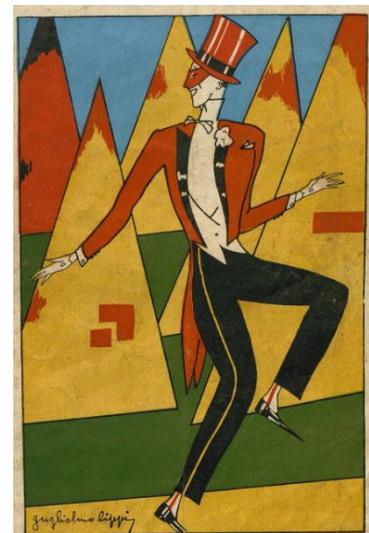
Una sala sarà dedicata alla "Libeccciata" lo storico complesso bandistico nato nel 1954 e che ha rappresentato il Carnevale di Viareggio per decenni.

Le splendide sale affrescate di Villa Paolina invece saranno la sede ideale per una suggestiva ricostruzione delle straordinarie feste carnevalesche di inizio Ottocento

SATIRA E ALLEGORIA NELLE OPERE DI GUGLIELMO LIPPI FRANCESCONI

Dall'8 febbraio all'11 maggio
Museo del Carnevale, Viareggio

Cento anni fa iniziava la tradizione dei manifesti ufficiali del Carnevale di Viareggio. Opere grafiche che ogni anno rappresentano l'immagine per raccontare la festa e la tradizione. Tanti artisti ne sono stati autori: da Uberto Bonetti che nel 1931 inventò Burlamacco, a Jean Michel Folon, Sergio Staino, Lorenzo Mattotti, Arnaldo Pomodoro, Giorgio Michetti, Chiara Rapaccini, solo per citarne alcuni. Guglielmo Lippi Francesconi, medico psichiatra con la passione per il disegno, la grafica e l'arte, fu l'autore del primo manifesto, selezionato attraverso un bando dell'agosto 1924 indetto dalla Giunta municipale di Viareggio. A cento anni di distanza il Carnevale di Viareggio rende omaggio all'artista rieditando il manifesto originale e dedicatogli un percorso espositivo nella sala delle mostre temporanee dell'Espace Gilbert, al Museo del Carnevale in Cittadella.



IL CARNEVALE E LA STORIA IL CONVEGNO

Il Carnevale: rito e festa tra storia e cultura.

Dalla rinascita alla prima diretta televisiva (1946 - 1954).

E' il tema del convegno in programma sabato 1 marzo a Villa Paolina. L'incontro vedrà docenti e ricercatori di quattro Università italiane confrontarsi sul Carnevale di Viareggio come straordinario veicolo di comunicazione che ha attratto tv e media italiani e dal mondo dal dopoguerra.



"L'INCANTO DEI RIONI"

I bambini sono da sempre i protagonisti del Carnevale. E lo sono ancora di più nel Festival "L'InCanto dei Rioni". Un vero e proprio kid's talent dedicato ai Rioni di Viareggio che torna in scena **domenica 2 febbraio** per la seconda edizione. I bambini interpreteranno dieci brani inediti composti per celebrare storia, tradizioni, maschere e colori di ciascuno dei Rioni della città. Direzione artistica di Fabrizio Longobardi, in arte "Il solito dandy".

LA CITTADELLA

È il luogo in cui la magia del Carnevale di Viareggio vive tutto l'anno. Progettata dall'architetto Francesco Tomassi ed inaugurata nel 2001, è il più grande ed importante centro tematico dedicato alla creatività. Non esistono, per dimensioni, spazi, servizi, altri grandi poli incentrati sull'arte del Carnevale.



La Cittadella del Carnevale accoglie hangar, laboratori e spazi museali, attorno alla grande piazza, dedicata a Burlamacco, maschera simbolo di Viareggio. Qui nascono le imponenti costruzioni allegoriche. E qui è possibile scoprire l'arte della cartapesta che ha reso celebre la tradizione viareggina in tutto il mondo. Ad accogliere il visitatore, oltre alle sculture nel parco, sono le gigantesche riproduzioni di particolari di storici manifesti del Carnevale, dal futurismo ai linguaggi dei giorni nostri, sui portoni degli hangar. Un primo percorso espositivo a cielo aperto.

La Cittadella è la sede del **Museo del Carnevale, Viareggio** che si compone di una esposizione permanente dedicata alla storia e l'Espace Gilbert nell'Hangar 16 per le esposizioni temporanee.



Il Museo del Carnevale di Viareggio ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di rilevanza regionale. L'attribuzione dal 2020, è della Regione Toscana.

Fa parte del percorso espositivo la sala d'arte contemporanea **OBLO'** in cui sono raccolte opere della collezione **CarnevalArt** con opere di artisti del Carnevale e di artisti contemporanei. Qui è esposta anche la collezione di costumi.

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lorenzo Viani" di Viareggio, invece, dedica il piano terra all'esposizione permanente della collezione della Fondazione Carnevale: **Carnevalotto**. È composta da ventotto opere di pittura e scultura, firmate dai più importanti nomi dell'arte contemporanea, ispirate al Carnevale, a Viareggio, alla maschera, a Burlamacco e più in generale a quel senso di rivoluzione, trasformazione, rottura degli schemi tipici della carnevalità.